


futuro prossimo





Cosa succederebbe se...

Il termine fantascienza, nasce nella prima metà del Novecento, ed indica opere di vario genere (racconti, romanzi, film e fumetti) basate su l'anticipazione fantastica degli sviluppi della scienza. Ray Bradbury, uno dei principali rappresentanti della letteratura fantascientifica, sosteneva che la "fantascienza è la narrazione di vicende immaginarie che lo scrittore, portando all'estremo le sue considerazioni sulla realtà, pensa che potrebbero accadere". La fantascienza non si occupa quindi soltanto di tecnologie avveniristiche, robot o iper tecnologizzazione ma di tanti altri argomenti, tutti caratterizzati dalla seguente ipotesi di partenza: immaginiamoci cosa succederebbe se... In ambito cinematografico la fantascienza vanta una lunghissima tradizione che



coincidere con la nascita stessa della settima arte. Georges Méliès, pioniere del cinema tout court, è anche il padre della fantascienza. I suoi film *Viaggio nella luna* (1902) e *Viaggio attraverso l'impossibile* (1904) hanno determinato modelli e topoi del genere. Bisognerà però aspettare la metà degli anni Venti in Germania per incontrare il film di fantascienza più influente di tutti i tempi, *Metro-polis* di Fritz Lang (1927), in cui convivono elementi dell'immediato passato e proiezioni e paure per il futuro. Saranno proprio questi due elementi: l'immediato passato e l'incerto futuro di cui si alimenterà la fantascienza in tutta la sua lunghissima storia.

A cura di Cristina Piccinini

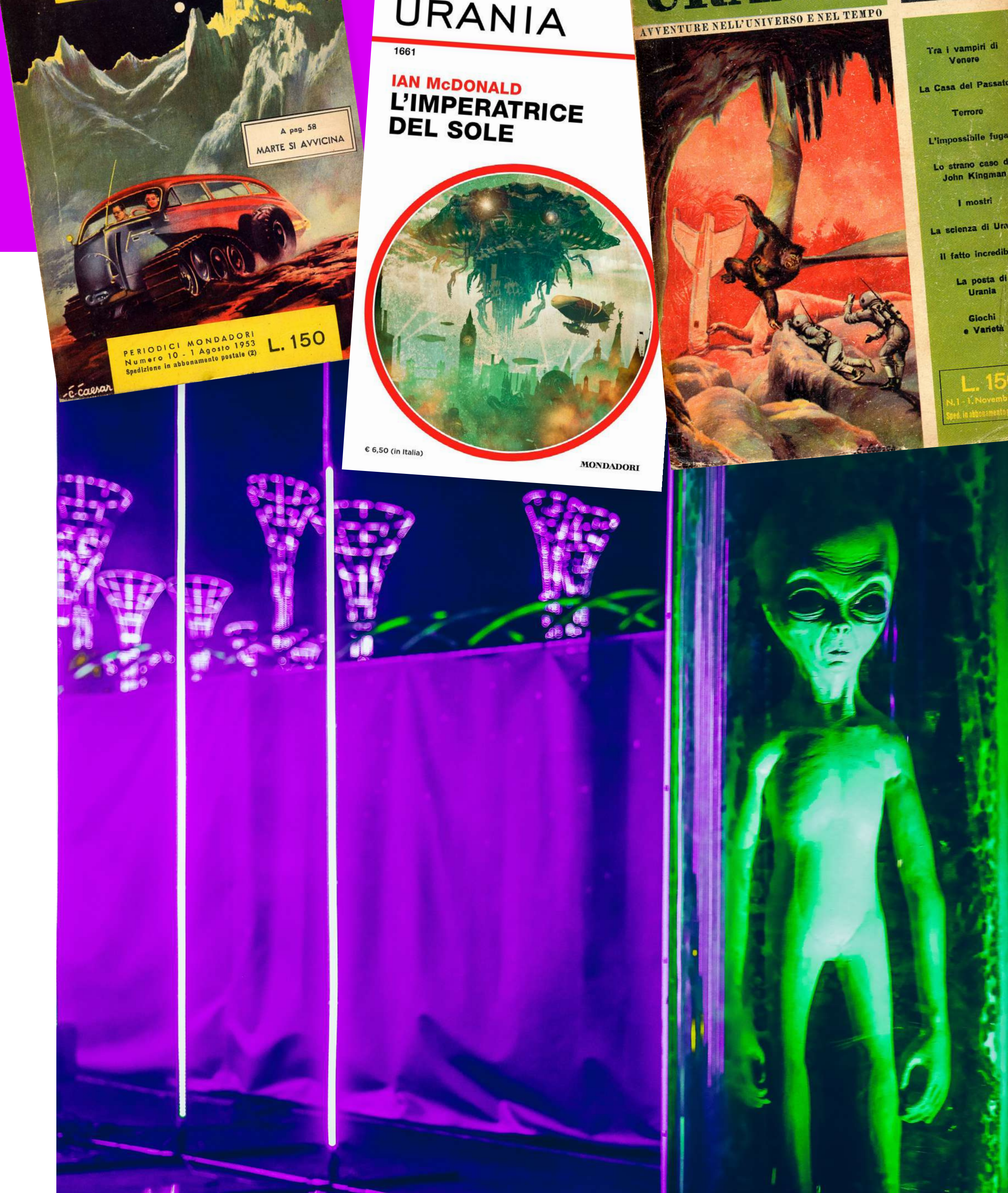


Cristiano Cavina

La fantascienza è entrata nella mia vita con i cartoni animati. La prima volta che vidi un robot e un alieno facevo le elementari, la seconda credo, e la maestra ci fece vedere Goldrake a scuola. Nella sala mensa. Portarono un carrello con la televisione sopra, non so perchè lì e non in classe. Goldrake e catapultò la mia mente in un luogo dove non ero mai stato, abituato come ero ai racconti dei miei nonni, con cui vivevo. Mi piacevano e mi piacciono i racconti dei miei nonni, del loro passato, tantissimo, ma Goldrake era qualcosa di nuovo: mi portava in un tempo che era soltanto mio, inesplorato, misterioso, dove tutto era possibile; il futuro.

Da quel giorno, la fantascienza non mi ha mai abbandonato.

Il bello dell'arte - i cartoni animati, a un certo livello, sono opere d'arte, come i libri, i film o i fumetti - è che ti consente di vivere altre vite oltre alla tua, vite incredibili, o avventurose, o strane o tutte queste cose insieme. Dopo i cartoni animati sono arrivati i libri. Credo di aver letto migliaia di storie di fantascienza, ho una discreta collezione di Urania (credo sia la collana con la grafica più bella dell'universo).





Cristiano Cavina



Il più bel libro di fantascienza che sia mai stato scritto è Dune, di Frank Herbert. Sembra che parli di mondi remoti, lontanissimi dal nostro, eppure ogni volta che lo leggo mi sembra che parli del presente.

Ma tra tutte le forme di fantascienza - è come con il gelato, ci sono una gamma di gusti infiniti - quella che preferisco non è quella alla Guerra Stellari (anche se mi piace tantissimo guerre stellari) che in fin dei conti assomiglia un po' ai vecchi western, ma quella ambientata nel nostro pianeta, direi quasi nella nostra società, in tempi non così lontani da noi.

Ecco, in questa misura mi godo al massimo i racconti.

Mi piace vedere come gli autori (registi, scrittori, disegnatori) siano gli unici che alla fine riescono ad azzeccare le visioni del futuro, più di qualsiasi altro; un po' come i buffoni dei Re, che erano i soli a poter dire le verità, soprattutto quelle scomode.

E comunque, come disse una volta Stephen King - anche lui amante del genere - lo scopo della fantascienza non è raccontare quale forza incredibile spinge i motori delle astronavi o fa funzionare le pistole laser; lo scopo della fantascienza è raccontare la forza che spinge gli uomini.

Bibliografia

Libri

Cavina C., *Inutile Tentare Imprigionare i sogni*, Marcos y Marcos, 2013
Ray Bradbury, *Cronache Marziane*, Mondadori, 2020
Frank Herbert, *Dune*, Abrams, 2020
William Gibson, *Neuromante*, Mondadori, 2017
William Gibson, *La Notte che Bruciammo Chrome*, Mondadori, 2014

Anime

Leiji Matsumoto, Kouiti Shimaboshi, *Capitan Halock*, Goen, 2020
Eiichiro Oda, *One Piece*, Star Comics, 2020

Film

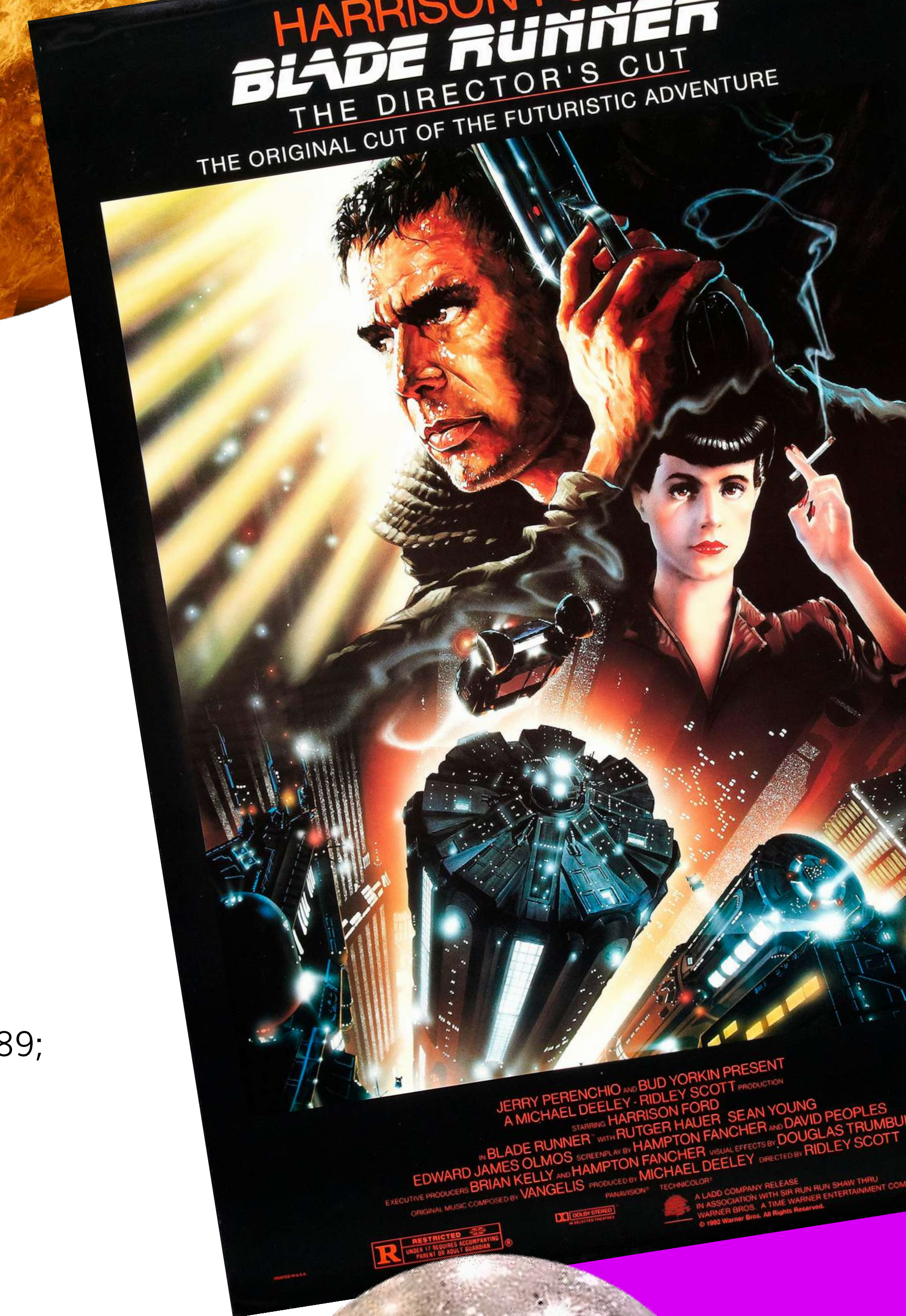
Ridley Scott, *Blade Runner*, 1982
Neill Blomkamp, *Disctrict 9*, 2009
Alfonso Cuaron, *I figli degli uomini*, 2006
Denis Villeneuve, *The Arrival*, 2016

Fumetti

Nathan Never (Sergio Bonelli Editore)
Ranxerox (Tamburini-Liberatore)

Serie tv

Battlestar Galactica (Fox 2006-2010)
Doctor Who (Rai1 (serie classica) 1963 e 1989;
Jimmy (st 1-4) 2005
Rai 4 (st. 4+) 2005



Maria Giulia Andretta

La mentalità Apollo e il ritorno alla Luna

C'è stato un tempo in cui l'idea di raggiungere la Luna era strettamente relegata all'immaginario fantascientifico, ma poi arrivò il 20 luglio 1969 e il più grande spin off tecnologico della storia trasformò la fantasia in realtà, cambiando per sempre la percezione popolare di ciò che era possibile.

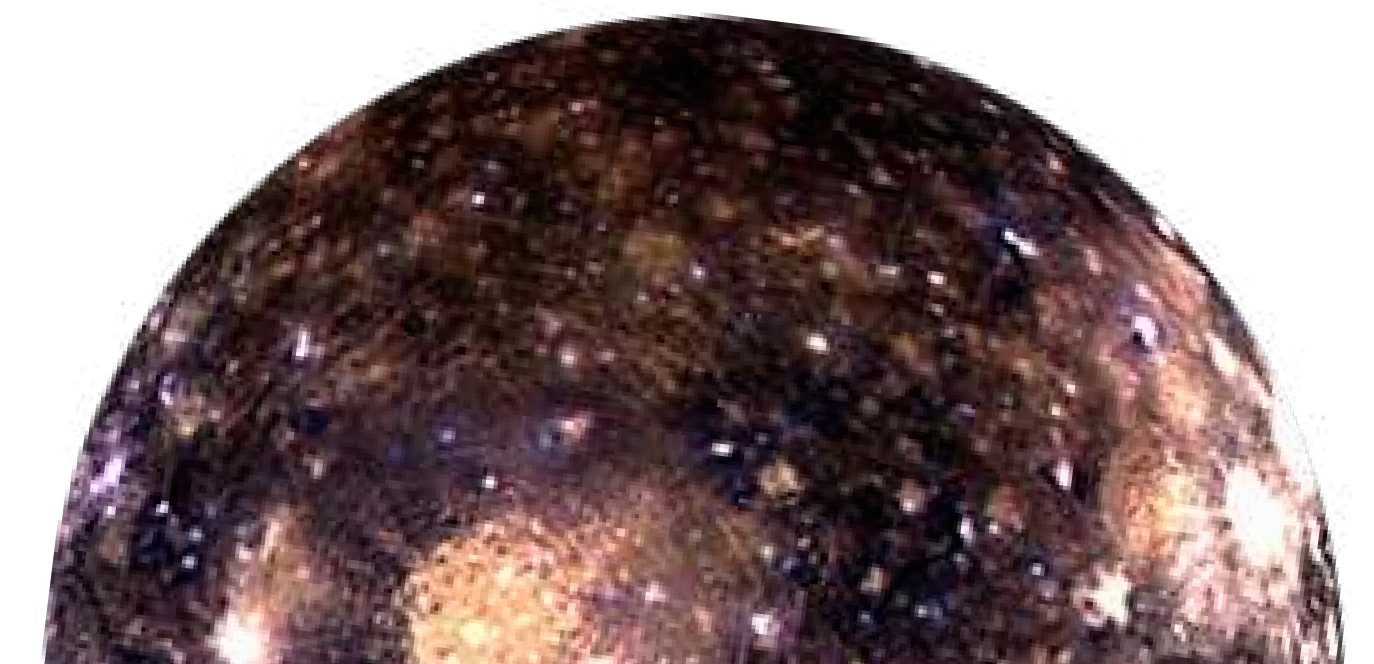
La conquista della Luna è uno dei più grandi successi della storia dell'umanità e in quell'impronta lasciata sulla superficie del satellite, in quel 'for all mankind' pronunciato dall'astronauta Neil Armstrong il First man, ci sono tutti coloro che questo viaggio l'hanno immaginato, l'hanno desiderato e l'hanno promesso e i quasi 3 miliardi di telespettatori e radioascoltatori che quell'evento hanno la possibilità di seguirlo in diretta. Letterati, poeti, registi, ingegneri e astronauti hanno trovato uno straordinario punto di convergenza nel sogno lunare, ma come si fa a trasformare in realtà uno dei più grandi sogni dell'uomo? Tutti i grandi viaggi partono da grandi fantasie e il viaggio che ci ha condotti sulla Luna è stato caratterizzato da successi e fallimenti, da pionieri coraggiosi, geni visionari e da



Maria Giulia Andretta



persone capaci di spostare l'asticella della sfida sempre un passo più avanti.
A distanza di cinquant'anni quello che ci resta di questa impresa è una nuova consapevolezza verso il nostro pianeta, una grande astronave della quale noi siamo il fragile equipaggio, una casa da proteggere e da salvaguardare nella prospettiva di fare tesoro delle esperienze del passato per spingerci sempre più lontano.



Bibliografia

Libri

- J. Verne, *Dalla Terra alla Luna / Intorno alla Luna*, Ugo Mursia Editore, 1966
H. G. Wells, *I Primi Uomini sulla Luna*, Mondadori, 2018
M. G. Andretta, M. Ciardi, *Stregati dalla Luna*, Carocci, 2019
R. Wiseman, *Volere la Luna*, Codice, 2019

Film

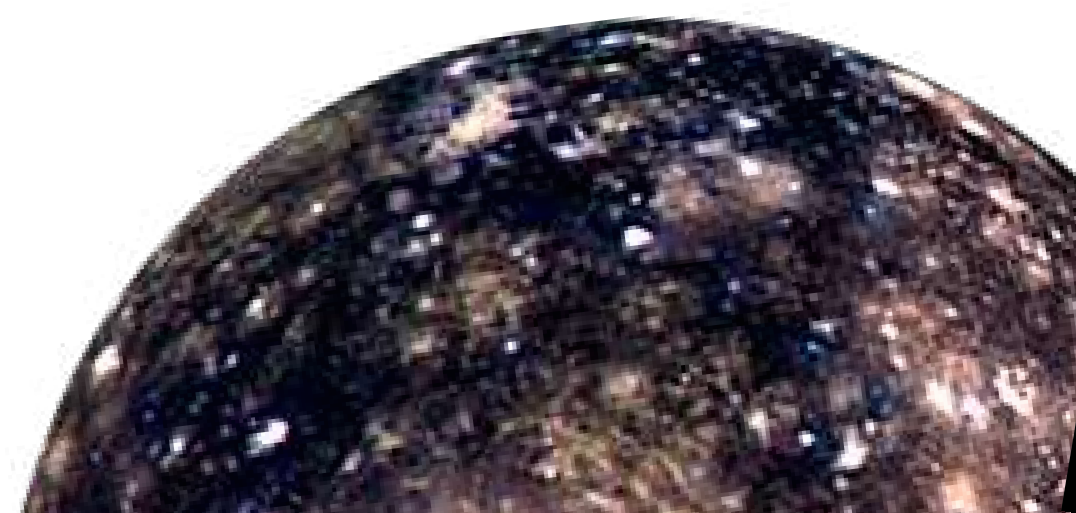
- G. Méliès, *Voyage dans la lune*, 1902
S. Kubrick, *2001: A Space Odyssey*, 1968
D. Chazelle, *First man*, 2018
C. Nolan, *Interstellar*, 2014

Canzoni

- F. Sinatra, *Fly me to the moon / Might as Well Be Swing*, 1964
D. Bowie, *Space Oddity*, 1969
D. Bowie, *Life On Mars?*, 1971
E. John, *Rocket Man*, 1972

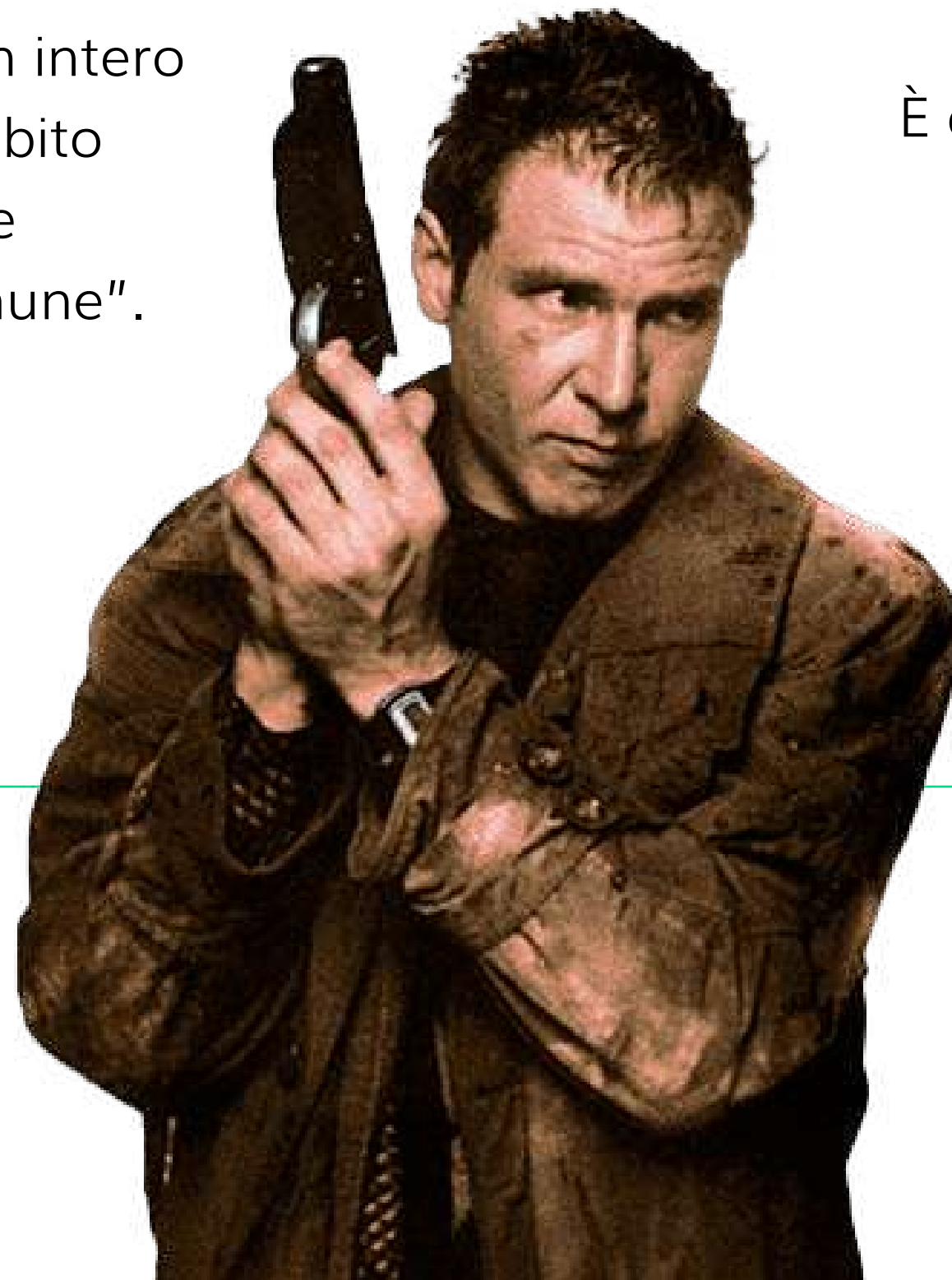
Serie tv

- Futurama* (Italia 1- 1999 (st. 1) ; Fox e Fox Animation 1999 – 2013)
The Expanse (Netflix (st. 1-2) Prime Video (st. 3+) 2020)
For all Mankind (Apple TV+ 2019)



Cristiano Cavina

Scrittore, nato a Casola Valsenio (Ravenna) nel 1974 ed è cresciuto con la madre e i nonni materni. Tutti i suoi romanzi sono stati pubblicati da Marcos y Marcos: *Alla grande* (2002), messo in scena nei teatri e nelle scuole di tutta Italia e adottato da un intero paese del Piemonte nell'ambito dell'iniziativa "Volvera legge *Alla grande*: un libro in comune".



Maria Giulia Andretta

È dottore di ricerca in Storia della Scienza e delle Tecniche e cultore dell'analogo settore disciplinare presso l'Università degli Studi di Bologna. Presso l'Alma Mater ha conseguito la laurea triennale in Astronomia e la laurea magistrale in Scienze Filosofiche, mentre presso l'Università di Padova ha conseguito un master in Comunicazione delle Scienze.

